macchio. La Ragione, la Consuetudine, il Consentimento de' Popoli, e l'Autorità de' Saggi, concordemente gridano, che Titoli somiglianti a nulla possono servire, se vien loro opposta una ben fondata Prescrizione, valevole, non che a confermare un Dominio legittimo, a legittimarne un'usurpato. L'uso, e il privilegio della Prescrizione, non è un capriccio degli uomini, ma una necessaria provvisione e legge fra le Genti, richiedendola il Ben pubblico per la conservazion della Pace, e della buona Armonia fra i Popoli, a fine di torre, e allontanare ogni sutterfugio, e pretesto d'eterne liti, confusioni, e disordini. Veggio, che cotesto Scrittore anch'egli se ne fa bello in favore della S. Sede; perche non dovea, e non dee valere la medesima in favore dell'Imperio, e della Casa d'Este, che la dimostrano sì fortemente stabilita (per tacere d'altri Titoli) sopra Comacchio?

§. LXIII.

Necessità di ammettere le Prescrizioni per conto de' Beni e Stati temporali.

CErto la Sede Apostolica ha bisogno anch'essa del benefizio della Prescrizione per diverse cose; e perciò tanto è più giusto, ch'essa l'accordi agli altri, ed anche contra se stessa. Altrimenti se ad una parte, e in un luogo, e tempo, il risuscitare Pretensioni decrepite, avesse da valere: non ci sarebbe più ragione di non menar buono ad altre persone; e in altri luoghi, e tempi, il medesimo ripiego, per impossessarsi degli Stati altrui: con che si verrebbe a indurre un' incredibile confusion di cose; e si darebbe pretesto a ciascuno per eterne guerre; e ogni Dominio sarebbe sempre in forse: perocchè non c'è nè Regno, nè Potentato di lunga durata, il quale non abbia delle vecchie Pretensioni, e de' Titoli antichi, abbondandone fra gli altri anche la Casa d'Este; e quando il Possesso titolato, e la Prescrizione non mettessero in salvo la maggior parte dei Dominj, e dei Dominanti, anderebbe il tutto sossopra. E che non potrebbe fare (per tacere degli altri Principi) la stessa Camera Apostolica, s'ella senza badare, che in materia di Stati temporali si ha da attendere non il Gius logorato de' Secoli remoti, ma il Possesso congiunto colla legittima, e valida Prescrizione de' Secoli moderni; e che a nulla serve il citare vecchie erudizioni, quando colla conoscenza degli ultimi tempi si anno da decidere simili Quistioni: volesse sfoderare quell'apparente Ragione, con cui ella pretese l'Anno 1598. di poter occupare, e detener Comacchio?